



Sebastian Thomas

BALLAD OVER THE OCEAN

4 ottobre 2024 – 15 novembre 2024

a cura di Edoardo Durante e Samuele Menin

Opening 3 ottobre 2024

18.00 - 21.00

via Valpetrosa 1, Milano

LA MOSTRA

La pratica artistica di Sebastian Thomas (1994) denota una particolare abilità nello studio e analisi della composizione formale e simbolica tardo medioevale, che successivamente viene riletta secondo un approccio e un linguaggio pittorico innovativo. I canoni estetici che hanno caratterizzato secoli di storia dell'arte vengono reinterpretati dall'artista, mettendo in discussione narrazioni consolidate e suggerendo nuove prospettive critiche attraverso un processo di scomposizione visiva.

Thomas decostruisce l'iconografia cristiana e la mitologia cavalleresca dando vita a opere che evocano il fascino dello stile e delle strutture formali protorinascimentali, tentando di affrontare questioni che si riflettono nel contemporaneo. Episodi della vita di martiri, ballate epiche e battaglie tra santi cristiani e creature mitiche costituiscono elementi narrativi – puntualmente reinterpretati e talvolta combinati gli uni con gli altri – tali da aprire un dialogo tra la sacralità della tradizione e la fragilità della condizione in cui viviamo. Emerge così una riflessione riguardo la spiritualità e la sua conseguente evoluzione, secondo cui l'arte diventa un mezzo per affrontare la complessità del presente.

L'artista dà vita a narrazioni alternative – spesso i protagonisti delle opere sono soggetti femminili che sostituiscono un'impostazione gerarchico - simbolica patriarcale – introducendo una riflessione riguardo identità, ruoli sociali e costrutti culturali. Le eroine dipinte da Thomas sono figure cariche di quella potenza in grado di rileggere il ruolo della donna medioevale: attraverso un'inversione di significato, la donna non è più una figura passiva relegata alla dimensione domestica, bensì protagonista di narrazioni epiche, miti e storie sacre.

Le figure rappresentate sono essenziali, sintetiche e allo stesso tempo distanti da quella ieraticità caratteristica delle antiche rappresentazioni sacre. I volti, i corpi in movimento, le gestualità che Thomas raffigura suggeriscono una complessità emotiva che supera il concetto di imitazione storica.

Il conflitto interiore dei personaggi ricopre un ruolo centrale nell'analisi della composizione, svelando un'attenzione particolare nei confronti delle tensioni che regolano la società contemporanea.

I colori principalmente utilizzati dall'artista – rosso, oro, blu e verde – sono stati frequentemente impiegati per la realizzazione di affreschi religiosi o arazzi medioevali e la stessa tecnica pittorica di Thomas condivide e in parte emula l'estetica della pittura murale o su tavola. La scelta cromatica, tuttavia, non ha funzione meramente decorativa, al contrario veicola il contenuto simbolico delle opere, unendo estetica



tradizionale al linguaggio contemporaneo. Attraverso l'intersezione tra sacro e profano, elementi spirituali e mitologici ricoprono un ruolo fondamentale per la creazione di riflessioni e metafore che riguardano la contemporaneità. La pratica di Sebastian Thomas - secondo un attento dialogo tra epico e contemporaneo - insiste sul concetto di tempo e traccia una sottile linea rossa che unisce passato e presente.

Le opere - congelate in una dimensione senza tempo - vivono una condizione liminale tra narrazione e allegoria, sottolineando come le tradizioni mitiche dell'antichità possano offrire riflessioni e nuove chiavi di lettura utili ad affrontare questioni contemporanee. L'opera di Thomas si configura come un tentativo di approfondimento di quelle connessioni che sussistono tra mito, memoria e identità, suggerendo una ricerca che indaga la condizione umana odierna attraverso la storia.

L'allestimento della mostra, grazie alla collaborazione di Czerny's International Auction House di Sarzana, presenterà anche una serie di rari elmi e armature originali in dialogo con le opere dell'artista. Un ponte tra passato e contemporaneità a testimonianza delle accurate ricerche iconografiche svolte da Sebastian Thomas.



BIOGRAFIA

Sebastian Thomas (Fayetteville, Arkansas - 1994). Vive e lavora a Chicago.

Sebastian Thomas, artista anglo-americano, ha conseguito un Bachelor of Fine Arts con doppia specializzazione in Pittura e Scrittura Creativa presso il Kansas City Art Institute nel 2017 e ha conseguito un Master presso la School of the Art Institute of Chicago, laureandosi nel 2023. Ha frequentato lo Studio Arts College International di Firenze, l'AICAD Studio Residency di Brooklyn NY e l'Ox-Bow Art and Artist Residency di Saugatuck Michigan.

Sebastian è un Teaching Fellow nel Dipartimento di Pittura e Disegno per l'anno accademico 2023/2024 presso la School of the Art Institute di Chicago. Ha ricevuto il premio Municipal Art League Fellowship 2023, la Joseph & Emily Gidwitz Scholarship e il Presidential Scholar Award del KCAI. Le sue opere sono state esposte a livello nazionale e internazionale in gallerie e spazi espositivi come il Leedy-Voukos Art Center di Kansas City, lo Studio Arts College International di Firenze, l'Association of Independent Colleges of Art and Design di New York City e la Zolla Lieberman Gallery di Chicago Illinois.

È stato pubblicato su Kawsmouth Publications, Sprung Formal Literary Magazine e intervistato dalle stazioni radio KKFI e KXUA.

Principali mostre personali: *Under the Sun*, Zolla/Lieberman Gallery, Chicago (2023); *Tiny Apartment Show*, 308 Gallery, Chicago (2022); *Pop-Up Exhibition*, Michigan Space, Chicago (2021); *Attach Files*, 50/50 Gallery, Kansas (2017).

Principali mostre collettive: *Nascosti alla luce del sole*, Nashira Gallery, Milano (2023); *Last Call Alumni Exhibition*, Color Club, Chicago (2023); *Contemporary Painting Exhibition*; The Brick Lane Gallery, Londra (2022); *Open Studios Maclean Center*, Istituto d'Arte di Chicago (2021); *Thesis Exhibition*, Dodge Painting Gallery, Kansas (2017); *B.F.A. Exhibition*, H & R Block Artspace, Kansas (2017); *DAYGLO*, Dodge Painting Gallery KCAI; *Infinite Pleasure*, Dodge Painting Gallery, KCAI; *End of Semester*, Dodge Painting Gallery, KCAI; *SACI Open Studios*, SACI Studios, Firenze, Italia; *Stranger Than Kindness*, Dodge Painting Gallery, KCAI; *Immaculate Immersion in the City of Florence*: KCAI at Studio Arts College International, Leedy-Voukos Art Center, Kansas MO; *Height x Length = Width x Intent*, Dodge Painting Gallery, KCAI; *The Unnamable*, Dodge Painting Gallery, KCAI (2016); *Drawing Marathon*, Dodge Painting Gallery, KCAI; *Kansas City Art Institute New York Residency 2015*, Open Studios AICAD Studios, Brooklyn, New York; *Eastern Standard Time: NY Summer Studio Intensive*, Dodge Painting Gallery, KCAI; *End of Semester*, Dodge Painting Gallery, KCAI (2015).

PER INFO:

info@nashiragallery.com

www.nashiragallery.com